SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
TRIC815008: IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA

Scuole associate al codice principale:
TRRA010008: IST. PROF. AGR. E AMBIENTE "B. MARCHINO"
TRAA815004: IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA
TRAA815015: FICULLE INFANZIA
TRAA815026: INFANZIA FABRO "COLLODI"
TRAA815037: INFANZIA MONTELEONE D'ORVIETO
TRAA815059: INFANZIA MONTEGABBIONE
TRAA81507B: INFANZIA PARRANO
TRAA81508C: INFANZIA SAN VENANZO
TREE81501A: SCUOLA PRIMARIA FICULLE
TREE81503C: SCUOLA PRIMARIA FABRO
TREE81504D: SCUOLA PRIMARIA MONTEGABBIONE
TREE81505E: S.PRIMARIA MONTELEONE D'ORVIETO
TREE81506G: SCUOLA PRIMARIA PARRANO
TREE81508N: SCUOLA PRIMARIA SAN VENANZO
TRMM815019: SEC. I FABRO "G.CANINI"
TRMM81502A: SEC. I MONTEGABBIONE
TRMM81503B: SEC. I MONTELEONE D'ORVIETO
TRMM81504C: SEC. I FICULLE "M.GRAZIANO"
TRMM81506E: SEC. I SAN VENANZO D. ALIGHIERI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 23 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 35 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto i bambini mostrano, in misura generalmente positiva, un progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni nazionali. Le osservazioni quotidiane evidenziano crescita nelle competenze comunicative, motorie, relazionali ed espressive, grazie a routine educative stabili, attività laboratoriali e contesti di apprendimento ricchi di stimoli. Il personale docente utilizza strumenti di osservazione sistematica con griglie, documentazioni narrative, raccolte di elaborati, per monitorare lo sviluppo globale del bambino e cogliere i suoi bisogni evolutivi. La scuola sostiene il successo formativo attraverso ambienti accoglienti, materiali adeguati e attività calibrate sui ritmi di ciascuno, promuovendo autonomia, socialità, esplorazione e creatività La collaborazione con le famiglie rappresenta un ulteriore punto di forza, poiché consente un confronto costante sul percorso di crescita e facilita la condivisione di strategie educative. Quando emergono segnali di difficoltà o difformità rispetto allo sviluppo tipico, le insegnanti attivano tempestivamente osservazioni mirate e colloqui individuali con le famiglie. Se necessario, vengono coinvolti specialisti esterni (servizi territoriali, neuropsichiatria infantile, logopedisti) e predisposti percorsi personalizzati. Tale attenzione permette di

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia alcuni bambini mostrano progressi non omogenei, soprattutto in presenza di fragilità linguistiche, difficoltà relazionali o ritmi di maturazione più lenti. L'aumento degli alunni con bisogni educativi speciali, unito alla mancanza di figure professionali interne stabili (psicologo, pedagogista), rende complesso garantire interventi tempestivi e continui. Le osservazioni sistematiche risentono talvolta della gestione di gruppi numerosi e della limitata disponibilità di tempo, riducendo la possibilità di monitorare a fondo ogni percorso individuale. Anche la collaborazione con i servizi territoriali può risultare rallentata, con tempi di valutazione più lunghi rispetto ai bisogni emergenti. Infine, la distanza tra i plessi e la diversità dei contesti rende talvolta disomogenea la possibilità di offrire attività di potenziamento strutturate e laboratorialità mirata.

intervenire in modo efficace, sostenendo il benessere del bambino.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

La totalità degli studenti viene ammessa alla classe successiva, nel primo ciclo anche in presenza di un parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento, in coerenza con la normativa e con le prassi diffuse sul territorio. Nel secondo ciclo, negli ultimi anni le sospensioni del giudizio allo scrutinio finale hanno riguardato un numero limitato di studenti e prevalentemente nelle discipline scientifiche. La distribuzione degli esiti finali mostra una presenza superiore alla media nelle fasce di voto più alte nella Scuola Secondaria di I grado, nel II grado le valutazioni ottenute all'Esame di Stato mostrano esiti che si attestano soprattutto nella fascia intermedia (70-90), mentre le valutazioni oltre 90/100 sono inferiori rispetto alle medie di riferimento. Il confronto con i dati territoriali evidenzia un risultato complessivo positivo, con un'incidenza minore di trasferimenti e senza casi significativi di abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Si registrano alcuni casi di trasferimento, principalmente legati a motivi di lavoro delle famiglie. Questi spostamenti, spesso non programmati, incidono sulla continuità del percorso formativo degli studenti e possono generare interruzioni nei processi di apprendimento. Sebbene il numero di trasferimenti non sia elevato, rappresenta comunque un elemento di criticità soprattutto quando coinvolge studenti in situazioni di fragilità o con bisogni educativi specifici. Inoltre, le condizioni socio-economiche instabili che accompagnano talvolta tali mobilità rendono più complessa la piena partecipazione alle attività scolastiche e ai progetti di potenziamento dell'offerta formativa. La difficoltà nel garantire una comunicazione costante e strutturata con famiglie soggette a frequenti spostamenti costituisce un ulteriore vincolo organizzativo e didattico per l'istituzione scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria, in classe seconda si registrano buoni risultati in Italiano e Matematica. Nella secondaria di I grado, in Italiano emerge una buon numero di alunni nel livello 3 e una presenza equilibrata di studenti con competenze elevate. In Matematica la presenza di studenti in difficoltà è ridotta, mentre i livelli 3, 4 e 5 risultano superiori ai dati regionali e nazionali. In Inglese, le classi ottengono risultati solidi nel livello A1 e valori prossimi agli standard nazionali nel livello A2; nel Listening il livello A2 evidenzia competenze avanzate in una parte significativa degli studenti. Nella secondaria di II grado, la classe seconda presenta risultati molto positivi in Matematica, superiori ai riferimenti territoriali; in classe quinta i risultati sono in linea o superiori alla media regionale in Matematica, mentre in Italiano si collocano leggermente sotto la media nazionale. Nel triennio precedente la scuola ha ridotto la quota di studenti nei livelli più bassi. Rispetto alle scuole con background simile, i risultati della secondaria di II grado sono positivi soprattutto in Matematica. La scuola cerca di ridurre la variabilità fra le classi attraverso pratiche didattiche condivise e percorsi personalizzati. L'effetto scuola risulta positivo nella secondaria di I grado e meno favorevole in alcune classi della primaria.

Punti di debolezza

I risultati evidenziano alcune criticità in diversi ordini di scuola. In quinta Primaria, in Italiano e Matematica aumenta il numero di studenti collocati nei livelli bassi e intermedi, mentre il livello 5 risulta inferiore alle medie di riferimento. Nelle classi terze della Secondaria di I grado, in Italiano la percentuale di studenti in difficoltà è superiore ai contesti di riferimento, indicando la necessità di potenziare il sostegno per questi alunni, pur mantenendo efficace il lavoro sui livelli intermedi e avanzati. In Inglese, nel Reading gli studenti Pre-A1 mostrano competenze insufficienti e nel Listening le difficoltà emergono nei livelli Pre-A1 e A1 rispetto a Centro Italia e Italia. Nella quinta della Secondaria di II grado, in Italiano i risultati sono critici: assenti i livelli 3, 4 e 5, mentre in Matematica mancano i livelli di eccellenza, evidenziando difficoltà pregresse, discontinuità dei percorsi, ridotte opportunità di sviluppo del pensiero logico e scarsa abitudine a compiti complessi. Anche le competenze in Inglese risultano inferiori alle medie. I dati indicano la necessità di potenziare le competenze di base per ridurre la quota di studenti nei livelli 1, promuovere interventi di arricchimento per favorire i livelli più alti e rafforzare le competenze linguistiche. L'effetto scuola risulta negativo in alcune classi , con possibili

cause legate a discontinuità didattica, eterogeneità delle classi, lacune pregresse, assenze, metodologie non uniformi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. (scuole dell'infanzia) La maggior parte dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio o avanzato nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale degli studenti diplomati nell'anno scolastico 2023/24 che si sono inseriti nel mondo del lavoro risulta superiore a tutte le medie di riferimento. Questo risultato positivo e' stato favorito da diversi aspetti della scuola, tra cui l'offerta di percorsi professionalizzanti e tecnici, attivita' pratiche e laboratoriali, collaborazioni con imprese e stage aziendali, e un orientamento mirato alla transizione scuola-lavoro. La combinazione di formazione pratica, supporto orientativo e collegamenti con il mondo professionale ha contribuito a rendere piu' efficace il percorso dei diplomati verso l'occupazione. Al termine del primo anno di scuola primaria, i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia dell'istituto mostrano progressi iniziali nelle principali aree di apprendimento. Riescono a riconoscere le lettere e i numeri, a scrivere semplici parole e a svolgere operazioni elementari di conteggio. Mostrano inoltre attenzione durante le spiegazioni e capacita' di comprendere istruzioni semplici. Sul piano sociale, iniziano a relazionarsi con i compagni, a rispettare alcune regole della classe e a partecipare in modo graduale alle attivita' di gruppo. In generale, sviluppano una prima autonomia nelle routine quotidiane, pur necessitando ancora di supporto da parte degli adulti. L'adattamento alle differenze

Punti di debolezza

Al termine della scuola secondaria di II grado, la percentuale di studenti immatricolati negli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 risulta inferiore rispetto alle medie di riferimento, nonostante nel 2023/24 si sia registrato un lieve incremento. Tra i fattori che potrebbero aver limitato la prosecuzione degli studi potrebbero esserci scarsa motivazione allo studio, ma soprattutto la preferenza per attività più pratiche, e la disponibilita' di offerte di lavoro che non richiedono la laurea. Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove INVALSI emergono dati negativi al termine della scuola Primaria. Anche i risultati raggiunti nella Secondaria di Secondo grado , in classe seconda non sono positivi, come anche nel quinto anno.

pedagogico-didattiche è generalmente positivo, gli alunni seguono attività più strutturate e prolungate, integrandosi in modo graduale nelle routine.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un ambiente educativo accogliente, sicuro e inclusivo, che valorizza la dimensione emotiva e relazionale come base per l'apprendimento. A tal fine vengono messi in atto interventi orientati alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive, quali l'osservazione sistematica del clima di classe, attività di educazione alla salute e alla cittadinanza, protocolli condivisi per la gestione dei conflitti e un'attenzione costante alla cura degli spazi e dei ritmi scolastici, così da favorire comfort, sicurezza e serenità. La scuola organizza inoltre giornate dedicate al benessere, come camminate, incontri con esperti e attività all'aria aperta, al fine di promuovere stili di vita salutari e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. All'interno della quotidianità didattica vengono proposte pause attive finalizzate a migliorare la concentrazione, ridurre lo stress e favorire il movimento consapevole. La scuola favorisce la partecipazione attiva degli studenti attraverso momenti di ascolto: circle time, assemblee di classe, spazi di confronto con i docenti, ruoli e incarichi in sezione o in classe. Sono previsti percorsi personalizzati per alunni con BES e disabilità in

Punti di debolezza

Talvolta si verifica discontinuità nell'applicazione delle pratiche che favoriscono il benessere tra le diverse classi/sezioni. La percezione sul benessere degli alunni alla Scuola dell'Infanzia, sulla base dei dati emersi dal questionario docenti, è generalmente inferiore alle medie di riferimento. Gli spazi non sempre risultano sufficientemente flessibili o adeguati alle attività laboratoriali. C'è la ancora necessità di potenziare attività strutturate per l'educazione emotiva e la gestione dei conflitti. A volte si evidenzia la carenza di figure specializzate e tempi ridotti per il lavoro individualizzato e l'esigenza di ulteriore formazione del personale su metodologie innovative e inclusione. A volte è limitata la partecipazione degli studenti più fragili alle attività non curricolari.

collaborazione con famiglie e servizi territoriali, per garantire la piena partecipazione alla vita scolastica attraverso PEI, PDP e adattamenti metodologico-didattici.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha costruito un curricolo verticale per discipline, coerente con le Indicazioni Nazionali e con i bisogni formativi degli alunni, che tiene conto dello sviluppo personale, degli stili cognitivi e delle competenze attese nei diversi ordini scolastici. La progettazione disciplinare annuale, elaborata per classi parallele, prevede obiettivi condivisi, contenuti essenziali, metodologie mirate e prove comuni, garantendo continuità verticale e orizzontale. La progettazione è coordinata da dipartimenti disciplinari, team di classe e gruppi di progetto, che collaborano alla definizione dei percorsi, alla revisione delle metodologie e all'aggiornamento del curricolo. Il PTOF integra progetti fortemente legati al territorio e alle sue peculiarità, realizzati con esperti interni ed esterni, e include curricoli verticali specifici per competenze trasversali, Educazione Civica, coding e robotica, promuovendo lo sviluppo delle competenze STEM fin dalla scuola dell'infanzia. Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, i docenti dei vari plessi si ritrovano tre volte all'anno per valutare le competenze acquisite dai bambini. Vengono effettuate le prove d'ingresso, del I e del II quadrimestre secondo griglie d'osservazione prestabilite, uguali per tutti i plessi. I docenti raccolgono i dati, li confrontano per individuare punti di criticità per le tre fasce d'età 3-4-5

Punti di debolezza

La partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione specifica sul curricolo, sulla progettazione per competenze e sulla valutazione risulta ancora limitata rispetto al numero complessivo del personale. Questo riduce l'uniformità nell'applicazione delle metodologie didattiche innovative e nella costruzione di strumenti valutativi condivisi. Nella scuola dell'Infanzia talvolta, nonostante le griglie siano condivise da tutti i plessi, ben strutturate e con chiari descrittori, non tutti i docenti utilizzano ancora gli stessi parametri valutativi. Nelle Scuole Primarie e Secondarie, nella strutturazione delle prove parallele è necessario proseguire il lavoro di ricerca e confronto per migliorarne l'attendibilità e la coerenza interna, anche in relazione ai risultati delle prove standardizzate esterne, al fine di garantire una maggiore omogeneità nei criteri di valutazione. In particolare, nella scuola primaria occorre migliorare l'allineamento tra i livelli espressi nella valutazione disciplinare e gli esiti rilevati dalle prove standardizzate, così da rendere più coerente il quadro complessivo delle competenze acquisite dagli alunni. L'Istituto Agrario, disponendo di una sola sezione per livello, non può effettuare confronti sistematici tra classi parallele, elemento che limita la possibilità di una verifica

anni, quindi propongono le varie attività per poter acquisire, rafforzare o consolidare le competenze non raggiunte. Vengono realizzate Unità di apprendimento con compiti di realtà e relative rubriche valutative per i bambini di 5 anni. La valutazione si basa su prove strutturate comuni, compiti autentici, rubriche condivise e sulla scheda verticale delle Competenze chiave e di cittadinanza, utilizzate per la valutazione delle UDA. Le prove di Italiano, Matematica e Inglese somministrate a fine quadrimestre consentono di riorientare la programmazione e definire interventi individualizzati. I docenti utilizzano gli esiti delle osservazioni e delle verifiche per adattare le attività personalizzare gli interventi e valorizzare le potenzialità degli alunni. La scuola impiega spazi di autonomia e flessibilità per integrare laboratori, attività interdisciplinari e percorsi di potenziamento basati su metodologie attive e cooperative, favorendo l'acquisizione delle competenze chiave europee. Gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi con gli studenti attraverso rubriche, presentazione delle UDA e strumenti di autovalutazione, promuovendo consapevolezza e responsabilizzazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa arricchiscono il percorso educativo grazie al coinvolgimento di associazioni culturali, enti locali, professionisti e istituzioni del territorio.

comparativa dei processi di insegnamento-apprendimento e dell'efficacia delle strategie didattiche adottate.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo non sempre formale e sistematico. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo quasi sempre formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola gestisce il tempo come risorsa educativa in modo efficace, grazie all'adozione di orari flessibili che consentono di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze delle famiglie. La struttura del calendario scolastico e le modalità di apertura dei plessi sono pensate per andare incontro all'utenza. L'organizzazione interna favorisce il coordinamento tra docenti, che si confrontano regolarmente. Sono stati creati molti ambienti didattici innovativi, dislocati nei diversi plessi. I monitoraggi interni confermano un clima relazionale positivo, con rare situazioni problematiche prontamente affrontate tramite protocolli condivisi, mediazione e dialogo educativo. Nelle scuole dell'infanzia i docenti creano un ambiente accogliente, sia come organizzazione e strutturazione di spazi adeguati al bambino, sia favorendo un clima sereno nel gruppo classe. Favoriscono lo sviluppo dell'autonomia personale e operativa, stabilendo relazioni positive tra pari e tra adulti e bambini. Attraverso attività esperienziali, circle-time, didattiche innovative, coding e robotica, i bambini acquisiscono competenze trasversali a tutti i campi d'esperienza. Le sezioni dei vari plessi sono tutte eterogenee per età, durante le compresenze, a volte, per rafforzare l'acquisizione di competenze specifiche, i bambini lavorano per

Punti di debolezza

Nonostante i recenti miglioramenti, anche grazie alla presenza di un tecnico, la manutenzione, l'organizzazione e l'utilizzo sistematico dei laboratori risultano ancora aspetti da perfezionare. In alcuni plessi la disponibilità delle attrezzature non è omogenea e la fruizione degli spazi laboratoriali rimane discontinua, limitando la possibilità di attuare pienamente metodologie didattiche attive e innovative che richiedono ambienti dedicati. In alcuni contesti i docenti non sempre riescono a integrare in modo sistematico le potenzialità dei laboratori nelle progettazioni disciplinari o interdisciplinari, rendendo meno efficace l'utilizzo delle metodologie previste dal curricolo verticale e dalle Indicazioni Nazionali. Questo può incidere anche sull'attuazione delle strategie inclusive e delle attività che promuovono il cooperative learning, la sperimentazione scientifica, l'educazione digitale e il lavoro per competenze. Sul piano organizzativo, il tempo dedicato all'utilizzo dei laboratori non risulta sempre adeguato alle esigenze degli studenti. Inoltre, la gestione quotidiana richiede ulteriori interventi migliorativi nella manutenzione ordinaria, nella sostituzione delle attrezzature obsolete e nella dotazione di materiali. La scuola riconosce la necessità di aumentare il

gruppi omogenei. L'apprendimento reciproco è spesso favorito da attività di tutoring, dal gioco simbolico e organizzato e dalle attività di routine. Sul piano metodologico, l'Istituto promuove l'uso di metodologie attive e inclusive, tra cui attività laboratoriali, didattica cooperativa, apprendimento per compiti di realtà, uso guidato di strumenti digitali e percorsi interdisciplinari. In classe sono utilizzate pratiche didattiche innovative, supportate dalla presenza di laboratori disciplinari, ambienti digitali e dotazioni tecnologiche. I progetti di promozione della lettura e l'implementazione delle biblioteche arricchiscono ulteriormente l'offerta formativa, la ricerca e l'educazione alla cittadinanza culturale. La scuola crea regolari momenti di confronto tra docenti per discutere dell'efficacia delle metodologie utilizzate e per progettare attività orientate al successo formativo. Vengono inoltre incentivate forme di collaborazione finalizzate alla sperimentazione di pratiche innovative e all'adozione di strategie specifiche per l'inclusione, tra cui attività individualizzate, tutoraggio, lavori a piccoli gruppi e personalizzazione degli interventi. Sul piano relazionale, la scuola è attenta alla costruzione di un clima educativo accogliente, orientato al benessere e alla cooperazione. Le attività favoriscono senso di appartenenza, rispetto delle regole, responsabilità e cura dell'ambiente scolastico. I docenti promuovono la condivisione delle regole e l'assegnazione di incarichi e ruoli che rafforzano autonomia e

numero di docenti formati sull'uso esperto delle tecnologie e degli strumenti di laboratorio, al fine di ampliare la ricaduta metodologica e rendere più omogenea la qualità della didattica esperienziale. Una formazione più diffusa permetterebbe anche di migliorare la documentazione delle attività, la condivisione delle buone pratiche e la valutazione delle competenze attraverso prove autentiche, compiti di realtà e rubriche specifiche. Infine, nonostante il progressivo miglioramento, rimangono da potenziare la cura degli spazi e degli ambienti esterni dedicati alle attività pratiche, la definizione dei criteri di gestione e la piena accessibilità dei laboratori in tutti i plessi dell'Istituto, così da assicurare pari opportunità di fruizione a tutti gli alunni. Restano alcune criticità relative alla connessione Internet in alcuni plessi.

convivenza civile.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene in modo sistematico il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso un modello educativo inclusivo, finalizzato a garantire pari opportunità e successo formativo. Il monitoraggio costante dei bisogni educativi, svolto mediante osservazioni, verifiche diagnostiche e confronto tra docenti, permette di individuare precocemente difficoltà, interessi, potenzialità e specifiche esigenze di ciascuno. In presenza di difficoltà di apprendimento, vengono attivati percorsi di recupero individualizzati o in piccoli gruppi, strategie di tutoring tra pari, attività laboratoriali, metodologie attive (cooperative learning, circle time, problem solving) e interventi mirati per il potenziamento delle abilità carenti. Grazie ai fondi PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica, sono stati attivati negli ultimi anni corsi di mentoring con personale interno e ed esterno. Per gli studenti che evidenziano particolari capacità, la scuola promuove attività di arricchimento, partecipazione a concorsi, percorsi di approfondimento disciplinare e moduli di potenziamento con esperti interni o assistenti madrelingua. L'inclusione è favorita da una collaborazione efficace tra docenti curricolari e di sostegno, che progettano congiuntamente interventi per l'intera classe e condividono pratiche inclusive,

Punti di debolezza

La collaborazione delle famiglie risulta talvolta scarsa o assente, limitando la possibilità di fornire un supporto efficace agli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare, la consapevolezza dei genitori rispetto alle iniziative e alle strategie educative per BES non sempre è sufficiente e talvolta è carente la fiducia nel corpo docente, riducendo l'impatto delle azioni inclusive. Dal monitoraggio della Funzione Strumentale dedicata all'inclusione è emerso che occorre ancora rafforzare la condivisione delle strategie didattiche e valutative nei Consigli di Classe. Rimane inoltre da migliorare la valorizzazione delle eccellenze, attraverso strategie mirate di potenziamento e percorsi di arricchimento specifici, in modo da riconoscere e sostenere pienamente le capacità avanzate degli alunni. Infine, alcune prassi inclusive necessitano di una maggiore diffusione tra i docenti, sia per quanto riguarda strumenti e metodologie personalizzate, sia per l'impiego coordinato dei supporti tecnologici e delle risorse del territorio, al fine di garantire interventi più efficaci e continuativi.

valorizzando le compresenze come risorsa per migliorare la qualità della didattica. Gli strumenti di inclusione, PEI per gli alunni con disabilità e PDP per gli studenti con BES ,sono elaborati e aggiornati dai Consigli di classe sulla base di osservazioni sistematiche, documentazione clinica e rilevazione dei bisogni. Negli ultimi anni la progettazione tramite piattaforma ICF è stata implementata. Gli obiettivi vengono monitorati periodicamente e verificati in sede collegiale, anche attraverso rubriche, griglie di osservazione e analisi dei progressi registrati. La scuola mantiene un forte raccordo con i servizi del territorio garantendo interventi coordinati e risposte adeguate alle diverse situazioni. Le attività previste nei PEI comprendono interventi individualizzati, laboratori specifici, strategie visuali e di semplificazione, strumenti compensativi e misure dispensative, oltre ad attività con mediatori culturali quando necessario. Per gli alunni stranieri la scuola adotta un Protocollo di Accoglienza che facilita l'ingresso, l'orientamento e l'inclusione nel gruppo classe. Vengono attivati interventi di alfabetizzazione in italiano L2, percorsi interculturali e attività di mediazione linguistica e culturale, con ricadute positive sulle relazioni e sulla partecipazione dell'intera comunità scolastica. Le attività interculturali e di educazione alla cittadinanza, integrate nel curricolo e nei progetti d'Istituto, favoriscono il rispetto delle differenze, la collaborazione tra pari e il senso di

appartenenza alla comunità scolastica. La documentazione dedicata ai BES, pubblicata sul sito istituzionale, supporta docenti e famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre

figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha sviluppato un sistema articolato per garantire la continuità educativa tra gli ordini di scuola e favorire l'orientamento degli alunni nei segmenti successivi. La formazione delle classi avviene tramite una commissione composta da docenti dei due ordini di scuola, che utilizza criteri prestabiliti e analizza aspetti significativi come il percorso formativo, le problematiche emerse e i rapporti con le famiglie. I docenti dei diversi ordini si incontrano alla fine dell'anno scolastico per condividere informazioni e pianificare la formazione delle nuove classi, favorendo il passaggio delle competenze e la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni. Il curricolo verticale è strutturato per tutte le discipline, con particolare attenzione alle classi ponte, e permette di garantire continuità metodologica e didattica. Per queste classi vengono organizzate attività comuni, unità di apprendimento specifiche e compiti di realtà (EAS), mentre i criteri di valutazione disciplinare e le prove parallele sono stati aggiornati alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, anche per gli alunni con BES. La progettazione e il confronto tra docenti di ordini diversi, supportati da corsi di formazione, contribuiscono a rafforzare la coerenza educativa e la continuità dei percorsi. Per quanto riguarda

Punti di debolezza

Permangono difficoltà logistiche legate ai trasporti e ai collegamenti con le scuole e le agenzie del territorio, ciò ostacola talvolta la realizzazione di visite dirette e la piena partecipazione alle attività di orientamento. I collegamenti ostacolano in certi casi anche le iscrizioni all'Istituto Agrario. Le attività di orientamento, sebbene numerose, avrebbero bisogno di una maggiore strutturazione in tutti gli ordini di scuola per favorire nei bambini e ragazzi una consapevolezza più approfondita delle proprie attitudini, interessi e inclinazioni.

l'orientamento, la scuola realizza attività volte alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, con progetti e laboratori che valorizzano le predisposizioni individuali. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado partecipano a visite agli Istituti Superiori del territorio e a incontri in classe con docenti esterni che illustrano i percorsi formativi. Il referente per l'orientamento coordina queste iniziative per tutti i plessi, assicurando omogeneità e monitoraggio delle attività. Le famiglie sono coinvolte attraverso la comunicazione del consiglio orientativo elaborato dai consigli di classe e incontri informativi, contribuendo a un processo decisionale condiviso. Per gli studenti del II ciclo, in particolare dell'Istituto Agrario, sono previsti percorsi di orientamento mirati: visite alle realtà produttive del territorio, incontri con università esperti e agenzie formative, e attività FSL (Ex-PCTO) personalizzate per rispondere ai diversi bisogni formativi, incluse le esigenze degli studenti BES. Le convenzioni con aziende, enti locali e associazioni offrono un'ampia gamma di opportunità formative e professionali, permettendo agli studenti di sviluppare competenze trasversali e orientative. I tutor aziendali monitorano le attività tramite schede strutturate, fornendo feedback sui risultati degli studenti. Il collegamento con il territorio è molto positivo e contribuisce a consolidare la continuità educativa e l'orientamento, grazie alla collaborazione con Enti

locali, istituzioni e imprese. Le esperienze laboratoriali e le attività pratiche hanno dimostrato un alto livello di partecipazione degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola può contare su un personale docente e ATA collaborativo e disponibile a ricoprire ruoli aggiuntivi, permettendo così di sostenere attività progettuali e organizzative anche complesse. La distribuzione dei compiti è chiara e strutturata, grazie alla presenza di funzioni strumentali, coordinatori e figure di riferimento che facilitano il funzionamento complessivo dell'istituto. Anche sul piano economico, la scuola mostra un buon livello di organizzazione: la ripartizione del Fondo di Istituto risulta coerente con le priorità del PTOF, mentre le risorse assegnate ai progetti sono calibrate in base alla loro durata, agli obiettivi e al numero di studenti coinvolti. La scelta dei tre progetti prioritari risponde a bisogni formativi reali e documentati della scuola e si inserisce pienamente nella visione strategica dell'istituto. Il consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti nasce dall'esigenza di rafforzare abilità fondamentali per la comunicazione, la comprensione dei testi e il successo scolastico in tutte le discipline. Le analisi interne, i risultati delle prove standardizzate e le osservazioni dei docenti hanno evidenziato la necessità di lavorare con maggiore continuità sulla lettura, sulla comprensione, sull'ampliamento del lessico e sull'espressione orale e scritta. Potenziare le competenze linguistiche

Punti di debolezza

Accanto a tali aspetti positivi emergono però alcune criticità. La prima riguarda l'instabilità dell'organico, legata a trasferimenti, assegnazioni provvisorie e difficoltà nel reperire supplenti, soprattutto in caso di assenze improvvise. La carenza di personale ATA, in particolare di collaboratori scolastici, incide sulla vigilanza e talvolta su alcuni servizi essenziali. Inoltre, la presenza di competenze digitali e organizzative non sempre omogenee tra il personale rende talvolta complessa la distribuzione di incarichi tecnici o amministrativi. Anche nella gestione economica si riscontrano elementi problematici: le tempistiche dei finanziamenti non sempre coincidono con le necessità annuali; sul piano strategico, non tutti i membri della comunità scolastica partecipano in modo uniforme alla costruzione della visione d'istituto, mentre la collaborazione con il territorio risente talvolta della variabilità nella disponibilità degli enti esterni. Anche la fase di monitoraggio presenta margini di miglioramento: non tutte le aree vengono monitorate con la stessa continuità e la scuola necessita di una maggiore formazione del personale nell'analisi dei dati, affinché i risultati ricadano in modo più diretto sulla didattica quotidiana.

in italiano e lingue straniere significa migliorare inclusione, autonomia, capacità critiche e orientamento. La diffusione della didattica laboratoriale è una scelta che riflette la volontà dell'istituto di promuovere un apprendimento attivo, esperienziale e coinvolgente. L'approccio laboratoriale favorisce la motivazione, lo sviluppo di competenze trasversali, il problem solving e il lavoro collaborativo, integra meglio le tecnologie, rende più inclusivi i percorsi e favorisce una maggiore personalizzazione degli apprendimenti. Il consolidamento delle competenze artistiche, musicali e multimediali e la promozione di stili di vita sani, risponde a una duplice esigenza: sviluppare la dimensione espressiva e creativa degli studenti e al tempo stesso educarli al benessere fisico, emotivo e relazionale. La promozione di stili di vita sani, attraverso sport, educazione ambientale, corretta alimentazione e prevenzione dei comportamenti a rischio, risponde a precise richieste delle famiglie e del territorio, oltre che ai bisogni di benessere degli studenti rilevati nei monitoraggi interni. La visione strategica dell'istituto è stata definita attraverso un'analisi approfondita dei bisogni formativi ed è condivisa con la comunità attraverso organi collegiali, incontri, strumenti digitali e collaborazioni con il territorio. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dal monitoraggio degli apprendimenti, dell'inclusione, delle attività progettuali, dei servizi scolastici: l'uso di strumenti digitali (questionari per docenti, famiglie,

studenti e personale ATA) consente una raccolta dati trasparente e funzionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente rispondendo ai fabbisogni formativi emersi dal Collegio Docenti (attraverso monitoraggi e rilevazioni strutturate) e dai Consigli di Classe. Vengono proposti percorsi di aggiornamento attraverso corsi interni, iniziative organizzate in rete e, soprattutto, attività formative di Ambito, che consentono di affrontare tematiche condivise e rilevanti per la didattica e l'organizzazione scolastica. La scuola valorizza le competenze già presenti nel personale: alcuni docenti possiedono infatti conoscenze specifiche in ambiti disciplinari o metodologici e vengono coinvolti come formatori interni, con ricadute positive sia sulla qualità dell'aggiornamento sia sulla collaborazione professionale. Ciò favorisce la nascita di gruppi di ricerca-azione che sperimentano nuove metodologie, condividono materiali e promuovono innovazione didattica. La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale attraverso la documentazione dei percorsi formativi svolti (curriculum, corsi frequentati, attestati), e ne tiene conto nell'assegnazione di ruoli, incarichi e responsabilità. L'attribuzione degli incarichi avviene sulla base delle competenze maturate, della predisposizione attitudinale e della

Punti di debolezza

La scuola incontra talvolta difficoltà nel reperire risorse economiche adeguate a soddisfare pienamente i fabbisogni formativi del personale docente e non docente. Sarebbe necessario incrementare il numero di formatori interni e ampliare le aree di possibile intervento, al fine di rendere più sostenibile e continuativa la formazione del personale. Inoltre, si fatica a garantire una formazione di base comune rivolta a tutto il personale, come avviene per la sicurezza, che assicuri un aggiornamento minimo condiviso e omogeneo. La ricaduta delle attività formative sulla didattica risulta talvolta limitata: i docenti che non partecipano ai percorsi o che mostrano maggiore resistenza al cambiamento faticano ad adottare pratiche innovative, generando disomogeneità nell'applicazione delle strategie didattiche. La scuola ha avviato una sistematizzazione dei curricula del personale e del loro aggiornamento, ma è ancora necessario potenziare la valorizzazione delle competenze interne, anche attraverso incarichi mirati e riconoscimenti formali. Le ore disponibili, oltre quelle previste dalle attività funzionali all'insegnamento, risultano talvolta insufficienti per garantire una partecipazione stabile dei docenti ai gruppi di lavoro. Mancano talvolta risorse specifiche

disponibilità a operare con un adeguato margine di autonomia. La collaborazione tra docenti è promossa mediante la partecipazione a gruppi di lavoro formali e informali (classi parallele, gruppi spontanei, gruppi di progetto), che si occupano di: -curricolo verticale e programmazione; -attuazione delle Nuove Indicazioni Nazionali; -certificazione delle competenze; -elaborazione di prove comuni per livelli; -sperimentazione di didattica innovativa; I gruppi di lavoro producono materiali didattici, risorse metodologiche e strumenti operativi, pubblicati sia sul sito web dell'Istituto sia sulle piattaforme digitali della scuola come Gsuite, che fungono da archivi condivisi e spazi di collaborazione. L'utilizzo di tali piattaforme, come i canali social d'Istituto, favoriscono continuità, scambio e diffusione di buone pratiche. La scuola promuove inoltre la partecipazione dei docenti a convegni e seminari di rilevanza nazionale, che vengono selezionati e diffusi per la loro coerenza con i fabbisogni formativi rilevati. I docenti mostrano in generale buona disponibilità a flessibilità oraria e sostituzioni, facilitando così la partecipazione alle attività di formazione. La ricaduta dei percorsi formativi è positiva per i docenti che partecipano attivamente: le pratiche apprese vengono integrate nella didattica quotidiana e contribuiscono al miglioramento complessivo dei processi educativi e organizzativi dell'Istituto.

per incentivare tale partecipazione, che spesso si basa sulla sola disponibilità personale, riducendo la continuità e l'efficacia dei gruppi di ricerca e collaborazione professionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola promuove un coinvolgimento attivo e consapevole dei genitori nella vita scolastica attraverso diversi strumenti e modalità di partecipazione. Le famiglie prendono parte alla definizione dei documenti fondamentali dell'Istituto, sia tramite la rappresentanza negli Organi Collegiali sia attraverso momenti di confronto e condivisione, che favoriscono una partecipazione informata e responsabile alla vita scolastica. Il PTOF viene in genere presentato in un'assemblea pubblica e condiviso con l'utenza, offrendo a tutti la possibilità di contribuire alla definizione dell'offerta formativa. La scuola organizza periodicamente iniziative rivolte ai genitori, quali corsi di formazione, conferenze, incontri tematici e momenti informativi, mirati ad approfondire aspetti educativi, socio-relazionali e didattici che emergono nel corso dell'anno scolastico. I genitori sono inoltre coinvolti nella realizzazione di interventi formativi specifici, in particolare percorsi personalizzati, attività di recupero e monitoraggio del comportamento , diventando parte attiva del percorso educativo dei propri figli. La collaborazione con le famiglie è favorita da strumenti digitali quali il registro elettronico, utilizzato per comunicare l'andamento didattico-disciplinare, visualizzare attività e compiti assegnati e

Punti di debolezza

Nonostante la scuola promuova numerose occasioni di dialogo e partecipazione, si rileva a volte una bassa adesione delle famiglie alle iniziative programmate (incontri formativi, conferenze, momenti di confronto), nonostante esse risultino spesso richieste dagli stessi genitori. Tale criticità limita la possibilità di un reale coinvolgimento nella definizione condivisa di documenti strategici d'Istituto e riduce l'impatto delle attività formative rivolte alle famiglie. Si evidenziano inoltre difficoltà nell'utilizzo completo e consapevole del Registro Elettronico e della posta elettronica istituzionale: molte famiglie non conoscono tutte le funzioni disponibili o non consultano con regolarità questi canali, rendendo meno efficaci la comunicazione scuola-famiglia, il monitoraggio dell'andamento scolastico e la partecipazione ai processi educativi. Pur essendo complessivamente positivo il rapporto con il territorio, si rileva una certa discontinuità nella partecipazione delle famiglie alle iniziative realizzate in collaborazione con enti esterni, riducendo la ricaduta potenziale degli accordi di rete sulla comunità scolastica. Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo, manca il Consiglio d'Istituto che è sostituito da un Commissario strardinario e anche questo limita la partecipazione dei genitori.

mantenere un dialogo costante e trasparente scuola-famiglia. Sul piano territoriale, l'Istituto presenta un alto livello di partecipazione e apertura verso enti pubblici, associazioni, realtà culturali e aziende. Tramite numerosi accordi di rete e collaborazioni, la scuola promuove progetti riguardanti l'educazione socioaffettiva, l'inclusione, l'educazione alla cittadinanza, la continuità educativa e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e la tutela ambientale. Tali accordi hanno ricadute positive sia sull'ampliamento dell'offerta formativa sia sul rafforzamento dei processi scolastici, favorendo una didattica più ricca, integrata e coerente con le Nuove Indicazioni. L'Istituto Agrario, in particolare, collabora attivamente con le aziende del territorio, avviando percorsi di FSL (PCTO) che consentono agli studenti di acquisire competenze professionali in contesti reali e altamente specializzati. Questo rapporto consolidato con il mondo produttivo rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa e favorisce l'ingresso consapevole degli studenti nel mondo del lavoro. Le Amministrazioni comunali di riferimento mostrano attenzione alle esigenze della scuola e collaborano per sviluppare progetti condivisi, partecipare a iniziative istituzionali e supportare servizi e strutture, contribuendo così a rafforzare l'identità e la presenza dell'Istituto nella comunità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze di lingua inglese degli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di II grado, con attenzione allo sviluppo delle abilità di comprensione del testo e uso della lingua in contesti complessi.	Entro il triennio, ridurre di almeno il 5% la quota di studenti che si collocano al livello pre B1 in Lingua inglese, rispetto alle medie di riferimento (risultati a.s. 2024/25).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo verticale di Inglese dalla scuola del primo ciclo alla scuola secondaria di II grado, con obiettivi di competenza progressivi e condivisi, introducendo in ogni ordine di scuola prove comuni annuali e criteri di valutazione omogenei, finalizzati a garantire il progressivo raggiungimento del livello B2 nel quinto anno.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare l'ambiente di apprendimento linguistico in tutti gli ordini di scuola attraverso l'uso sistematico della lingua inglese nelle attività didattiche, l'incremento di metodologie attive, come CLIL, cooperative learning, speaking e listening autentici, scambi linguistici e culturali con altri Paesi e l'utilizzo di strumenti digitali.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere strategie di inclusione e differenziazione nell'insegnamento dell'Inglese in tutti gli ordini di scuola, attraverso la progettazione di attività graduate per livello, l'uso di strumenti compensativi, metodologie inclusive e la predisposizione di percorsi di consolidamento e potenziamento.
4. Continuità e orientamento
   Rafforzare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri annuali di raccordo tra docenti, la condivisione dei livelli di competenza attesi e la realizzazione di attività comuni di passaggio, al fine di garantire un percorso verticale progressivo e coerente.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Coordinare le azioni dei dipartimenti e monitorare annualmente i risultati per ordine di scuola, al fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione e la collaborazione dei docenti di Inglese e delle altre discipline coinvolte nella strutturazione di percorsi interdisciplinari, attraverso percorsi di aggiornamento annuali su didattica per competenze, metodologie comunicative, favorendo la condivisione di buone pratiche.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgere famiglie e realtà del territorio nel percorso di apprendimento dell'Inglese, attraverso

incontri informativi, laboratori, attività extracurriculari, progetti con enti esterni per scambi linguistici e culturali.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze degli alunni delle classi quinte della scuola primaria nelle discipline di Italiano e Matematica, in coerenza con quanto emerso dalle prove standardizzate INVALSI, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alle capacita' di rielaborazione e alla risoluzione di problemi.	Entro il prossimo triennio, diminuire di 2 punti percentuali (almeno per due classi quinte), il divario fra i punteggi delle classi quinte di scuola primaria rispetto alla media regionale, in riferimento al punteggio conseguito nelle prove di Italiano e matematica di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria del 2022.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Entro il triennio, rafforzare la continuità verticale e le attività dei dipartimenti, attraverso una progettazione didattica condivisa tra classi e ordini di scuola, prove periodiche di verifica calibrate sulle competenze chiave e analisi sistematica dei risultati per adattare la didattica.
2. Ambiente di apprendimento
   Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso attivita' didattiche strutturate, laboratori interattivi, utilizzo di strumenti digitali e cooperative learning, prevedendo attività di rinforzo per le diverse discipline, per favorire la motivazione, il coinvolgimento degli studenti e il progressivo recupero delle competenze.
3. Inclusione e differenziazione
   Sviluppare e rafforzare le competenze degli studenti attraverso percorsi di potenziamento disciplinare e trasversale, utilizzando attività laboratoriali e creative come lettura, teatro, musica e sport, oltre a giochi didattici e strumenti digitali.
4. Continuità e orientamento
   Rafforzare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri annuali di raccordo tra docenti, la condivisione dei livelli di competenza attesi e la realizzazione di attività comuni di passaggio, al fine di garantire un percorso verticale progressivo e coerente.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Migliorare la qualità dell'apprendimento, riducendo le differenze di rendimento tra le classi, migliorare l'equità, diffondere nuove metodologie didattiche, nuovi ambienti strutturati e strumenti utili per promuove l'apprendimento attivo e significativo.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Migliorare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti promuovendo una formazione continua su nuove metodologie e strumentazioni didattiche; valorizzare i docenti che sperimentano strategie efficaci, creando un clima positivo e partecipativo, condividendo le buone

pratiche

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Collaborare con enti locali, associazioni culturali e sportive, servizi socio-educativi del territorio, coinvolgendo attivamente le famiglie, per promuovere azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento, di potenziamento delle competenze di base e di accompagnamento personalizzato con particolare attenzione a italiano e Matematica.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano da un'attenta lettura dei risultati delle prove INVALSI e delle osservazioni raccolte dai docenti. Per quanto riguarda le classi quinte della scuola primaria, è emersa la necessità di rafforzare competenze considerate fondamentali per il proseguimento degli studi: la comprensione del testo, la capacità di rielaborare informazioni e contenuti e la risoluzione di problemi matematici. Questi aspetti rappresentano non solo indicatori importanti della preparazione di base degli alunni, ma anche competenze chiave che permettono loro di affrontare con maggiore sicurezza il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Investire su queste aree significa dunque sostenere gli studenti in un momento cruciale del loro sviluppo, riducendo possibili fragilità e favorendo una crescita più equilibrata e inclusiva. Allo stesso modo, le riflessioni emerse nei Consigli di Classe della scuola secondaria di II grado hanno evidenziato il bisogno di potenziare le competenze di lingua inglese degli studenti dell'ultimo anno, con particolare riferimento alla comprensione di testi complessi e all'uso della lingua in contesti reali e articolati. In un panorama in cui le competenze linguistiche sono sempre più richieste sia dal mondo del lavoro sia dai percorsi universitari, risulta fondamentale offrire agli studenti strumenti adeguati per affrontare situazioni comunicative diversificate.